



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse idriche
Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento
P +39 0461 492930
F +39 0461 497301
@ serv.acquenergia@provincia.tn.it
pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it
web www.energia.provincia.tn.it



Spettabile
ASUC di TRESSILLA
via Cesare Battisti, 7
38042 Baselga di Pinè (TN)
PEC: asucpinetane@pec.it

e p.c. Spettabile
Comune di Bedollo
SEDE

Spettabile
Servizio Foreste e Fauna
SEDE

Spettabile
Agenzia Provinciale per la Protezione
dell'Ambiente - Settore Tecnico per la
Tutela dell'Ambiente
SEDE

Spettabile
Servizio Geologico
SEDE

Spettabile
Azienda Provinciale Servizi Sanitari
Dipartimento di Prevenzione
U. O. Igiene e Sanità Pubblica
Vigilanza e Controllo Acque
Viale Verona – Palazzina A
38123 TRENTO

Spettabile
Servizio Entrate Finanza e Credito
SEDE

Trento,

22 OTT. 2019

Prot. n. S173/2019/651708...../18.6.2

Oggetto: Istanza di concessione assimilabile a dichiarazione preventiva di data 25 febbraio 2019 per derivare dalla sorgente ubicata lungo la strada forestale "Pian de l'ors", in corrispondenza della p.f. 1924 in C.C. Bedollo a quota di circa 1752 m s.l.m., la portata d'acqua di 0,03 l/s medi e 0,08 l/s massimi ad uso potabile ed igienico assimilati a servizio della Malga di Costalta identificata nella p.ed. 1379 in C.C. di Bedollo nel periodo dal 01 maggio al 30 novembre di ogni anno.

Preso d'atto con prescrizioni della Dichiarazione preventiva e termine del procedimento.

Titolare: ASUC Tressilla

Pratica C/16332

[IRDP – Dichiarazione preventiva per derivare acqua da sorgente non demaniale – Fine procedimento]

Con istanza presentata e acquisita agli atti con prot. 127272 in data 25 febbraio 2019, l'ASUC di Tressilla ha chiesto di poter derivare acqua da una sorgente d'acqua ubicata lungo la strada forestale "Pian de l'ors", in corrispondenza della p.f. 1924 in C.C. Bedollo a quota di circa 1752 m s.l.m., la portata d'acqua di 0,03 l/s medi e 0,08 l/s massimi ad uso potabile ed igienico assimilati a servizio della Malga di Costalta identificata nella p.ed. 1379 in C.C. di Bedollo nel periodo dal 01 maggio al 30 novembre di ogni anno. Per la nuova baita si prevede un utilizzo della stessa come locale ristorante con cucina e servizi a piano sottotetto e di rifugio con locale pluriuso, stanze da letto e servizi a piano terra.

La domanda, benché presentata su modulo CRS2 "Domanda di concessione di acqua superficiale [...] di modesta entità in procedura semplificata", risulta in sostanza assimilabile a dichiarazione preventiva secondo le previsioni dell'art. 46 del "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008 visto che l'istanza prevede la realizzazione di una derivazione da sorgente non demaniale per portate fino a 0,5 l/s.

Dall'analisi della documentazione tecnica allegata alla domanda, a firma del consulente ing. Ciro Angelo Leonardelli, datata novembre 2018 e dalla relazione geologica datata settembre 2018 a firma geol. Claudio Valle (agli atti con prot. n. 127272 di data 25 febbraio 2019) si evince che:

1. la sorgente non demaniale, ubicata circa 260 m dalla baita lungo la strada forestale "Pian de l'ors" si trova in corrispondenza della p.f. 1924 in C.C. di Bedollo, di proprietà dell'ASUC di Tressilla;
2. la sorgente presenta una portata modesta (pari a 0,01 l/s) e per tale ragione il progetto prevede di stoccare l'acqua dapprima in una vasca di accumulo/decantazione nelle immediate vicinanze della presa, e successivamente di pomparla ad una vasca di carico posta a monte della baita. Le condotte correranno lungo la strada forestale fino alla baita, da cui poi verrà pompata l'acqua verso la vasca di accumulo;
3. l'opera di presa consiste in una struttura in calcestruzzo a forma di parallelepipedo di area, 21.6 metri quadri da realizzare a valle della strada forestale, con 3 vasche di decantazione per l'acqua comunicanti tra loro e un vano tecnico per l'alloggiamento delle pompe e del contatore. La stazione di presa è prevista avente un volume di 10.22 metri cubi con un vano tecnico che ospiterà 2 pompe e il contatore. L'acqua verrà quindi pompata lungo la strada forestale verso una vasca di accumulo con volume di stoccaggio pari a 25.7 metri cubi posta a monte della baita. Si prevede inoltre l'installazione di un sistema di debatterizzazione UV-C e di clorazione per la sorgente ed il serbatoio di accumulo.

Al fine di procedere ad una valutazione complessiva dell'istanza, considerato il richiesto uso potabile a servizio di una struttura ricettiva, l'ufficio istruttore ha istruito la pratica richiedendo parere ai servizi provinciali per gli ambiti di rispettiva competenza con nota prot. 188358 di data 21 marzo 2019.

Con nota prot. n. S305/2019/196433/17.6/U449 di data 25 marzo 2019, il Settore tecnico per la tutela dell'ambiente U.O. Acqua dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, con riferimento all'istanza in argomento e per quanto di competenza, ha comunicato di non rilevare elementi ostativi, richiamando la necessità del richiedente di chiedere l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue prodotte dall'immobile ai sensi delle norme vigenti.

Con nota in atti al prot. n. 214001 di data 5 aprile 2019, l'Azienda Provinciale Servizi Sanitari, Dipartimento di Prevenzione, U.O. Igiene e Sanità Pubblica, Vigilanza e Controllo Acque, con riferimento all'istanza in argomento e per quanto di competenza, ha comunicato parere favorevole, prescrivendo che la progettata vasca di accumulo sia dotata di scarico di fondo e superficie del fondo con adeguata pendenza per consentire lo smaltimento delle acque di lavaggio e prevedendo la messa in opera di un dispositivo di areazione sulla verticale della camera di manovra. E' inoltre richiesto che venga acquisita la dichiarazione di conformità al D.M. n. 174 del 06/04/2004 per i materiali utilizzati.

Con nota prot. n. S049/230467/18.6-2019-1/GT di data 9 aprile 2019 il Servizio Geologico, con riferimento all'istanza in argomento e per quanto di competenza, ha comunicato parere favorevole prescrivendo misure da adottare a tutela dell'area di rispetto assoluto tramite cementazione o bitumatura del piano della strada forestale nel tratto ricadente nell'area medesima.

Con nota prot. n. S044/2019/403520/18.6.2 di data 25 giugno 2019 il Servizio Foreste e Fauna, con riferimento all'istanza in argomento e per quanto di competenza, ha comunicato di non rilevare elementi ostativi.

Preso atto, sulla base della documentazione trasmessa, che l'immobile contraddistinto dalla p.ed. 1379 in C.C. di Bedollo, ai sensi della variante rilasciata con prot. 482980 del 23 settembre 2015, avrebbe dovuto essere servito dalla concessione di cui alla pratica C/4330 le cui opere non sono mai state realizzate.

Preso atto che l'uso potabile della derivazione in argomento non potrà essere attivato prima del giudizio di qualità e idoneità d'uso dell'acqua rilasciato dalla competente APSS ai sensi della D.M. 26/03/91.

Considerato che la tipologia della derivazione in argomento:

- non è tenuta alle verifiche di equilibrio dei bilanci idrici;
- non è tenuta al rilascio del Deflusso Minimo Vitale fatta salva, in ogni caso, la facoltà dell'Amministrazione provinciale di riservarsi la possibilità di imporre il rilascio del DMV nel caso in cui la sorgente sia considerata significativa per il regime idrologico del corpo idrico superficiale in cui recapitano le acque sorgive o qualora cambiasse il contesto derivatorio del bacino idrografico su cui insiste la derivazione in argomento;
- in analogia a quanto previsto per il rinnovo delle concessioni di derivazione a uso potabile o domestico destinate esclusivamente al servizio di singole strutture isolate o di fontane, per la portata massima di 0,5 l/s, si prescinde da un calcolo dettagliato dei quantitativi che possono essere concessi secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 1 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (P.G.U.A.P.), vista la modesta entità della derivazione.

Ai sensi dell'art. 46 del "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008, si prende atto che la suddetta Dichiarazione preventiva, che deve essere conservata dal titolare unitamente alla presente, costituisce titolo a derivare a decorrere dalla sua presentazione e fino al 31 dicembre 2048, subordinatamente all'assolvimento delle seguenti prescrizioni:

- **entro 60 gg** dalla notifica della presente presa d'atto, dovrà essere presentata istanza di **comunicazione di variante** di cui alla **pratica C/4330 per escludere la p.ed. 1379** dalle particelle servite dalla concessione anzidetta, stante la mancata realizzazione dei lavori relativi alla variante presentata ed assentita nel 2015;
- i **lavori di realizzazione** dell'opera di presa per la derivazione d'acqua dalla sorgente, con connessa tubazione di adduzione alla vasca di accumulo a monte della baita, dovranno essere realizzati **in conformità alle previsioni del progetto** allegato alla dichiarazione preventiva a firma del consulente ing. **Ciro Angelo Leonardelli**, datato novembre 2018 e della relazione geologica datata settembre 2018 a firma geol. **Claudio Valle** (agli atti con prot. n. 127272 di data 25 febbraio 2019);
- deve essere assicurato il rispetto delle prescrizioni impartite dall'Azienda Provinciale Servizi Sanitari, Dipartimento di Prevenzione, U.O. Igiene e Sanità Pubblica, Vigilanza e Controllo Acque, nel parere espresso con nota prot. 214001 del 5 aprile 2019 concernenti le misure da adottare a tutela dell'opera di presa e della relativa area di tutela assoluta;
- deve essere assicurato il rispetto delle prescrizioni definite dal Servizio Geologico espresso con nota prot. 230467 del 9 aprile 2019 concernenti le misure da adottare a tutela dell'area di rispetto assoluto tramite **cementazione o bitumatura del piano della strada forestale** nel tratto ricadente nell'area medesima;
- il titolare, prima dell'attivazione della derivazione dovrà fare **richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue** prodotte dall'immobile all'autorità competente ai sensi delle norme vigenti;
- i **lavori** per l'attuazione della derivazione dovranno essere **conclusi** entro il **termine di 24** (ventiquattro) **mesi** dalla data di ricevimento della presente, salvo proroga da richiedere prima della scadenza;
- ultimata la costruzione delle opere, il Titolare dovrà inoltrare al Servizio competente in materia di utilizzazione delle acque pubbliche, entro i successivi 60 giorni, la **Relazione di fine lavori** (modello B2 Relazione di fine lavori acque superficiali). La derivazione non potrà essere attuata prima dell'invio allo scrivente Servizio della suddetta relazione;
- le opere dell'impianto derivatorio devono garantire che la portata massima derivabile sia di 0,08 l/s;
- l'uso potabile della derivazione in argomento non potrà essere attivato prima di aver ottenuto il **giudizio di qualità e idoneità d'uso** dell'acqua rilasciato dalla competente APSS ai sensi della D.M. 26/03/91;
- devono essere protetti, mediante dispositivi di sicurezza, gli impianti di emungimento e di accumulo;
- tutte le opere dell'impianto derivatorio dovranno essere mantenute in ottimo stato di conservazione ed in piena efficienza;
- il Titolare sarà ritenuto responsabile di tutti i danni provocati a persone, animali, Enti o cose, in dipendenza dell'esercizio della concessione;
- l'Amministrazione concedente è sollevata e resa indenne fin d'ora da ogni reclamo o molestia, anche giudiziaria, che potesse provenire da terzi i quali fossero o si ritenessero danneggiati;
- rimangono salvi i diritti di terzi ed è fatto obbligo di risarcire qualsiasi danno che, in seguito all'attivazione della derivazione, potrebbe essere arrecato sia al pubblico che al privato interesse;
- il Titolare inoltre è tenuto alla piena osservanza delle disposizioni concernenti il buon regime delle acque pubbliche, in particolare di quelle contenute nel "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti utilizzazioni e derivazioni in materia di acque pubbliche" di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., e di tutte le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative intervenute o che dovessero intervenire in materia;
- il Titolare è tenuto infine all'ottemperanza delle prescrizioni eventualmente impartite da altri Enti e alla piena osservanza delle norme concernenti l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene, la sicurezza pubblica e la viabilità in genere, nonché di quelle in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, salvaguardia ambientale, tutela del paesaggio, edilizia ed urbanistica, in relazione alle quali è obbligato a promuovere ed ottenere le necessarie autorizzazioni ovvero provvedimenti permissivi previsti dalle normative di riferimento;

- il titolo di derivazione d'acqua in oggetto è assoggettato al pagamento del canone demaniale annuo, non rientrando nella fattispecie prevista dalle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002 n. 3255, 1 luglio 2003 n. 1535, 12 novembre 2004 n. 2600 e 24 giugno 2005, n. 1345 di esecuzione della L.P. 19 febbraio 2002 n.1 art. 62, commi 6 e 7 e s.m.i. trattandosi di uso potabile esercito in un contesto di attività economica (struttura ricettiva).

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova concessione in questione con decorrenza dal 25 febbraio 2019, data di presentazione della Dichiarazione preventiva:

Titolare della concessione	ASUC di Tressilla
Derivazione da	sorgente non demaniale in corrispondenza della p.f. 1924 in C.C. di Bedollo
Uso	potabile ed igienico assimilati (usi indistinguibili)
Particelle servite	p.ed. 1379 in C.C. di Bedollo
Portata massima	0,08 l/s
Portata media	0,03 l/s
Periodo di utilizzo	1 maggio al 30 novembre di ogni anno
Scadenza	31 dicembre 2048

Considerato che:

- la derivazione come sopra definita comporta il pagamento di un canone demaniale annuo calcolato sull'uso potabile;
- l'art. 65, comma 1) della l.p. della l.p. 27 dicembre 2011, n. 18 che ha sostituito l'articolo 16 decies della l.p. 8 luglio 1976, n. 18, stabilisce che il canone è richiesto a decorrere dalla data di acquisizione del titolo a derivare;
- il titolo oggetto del presente provvedimento concerne una derivazione per uso potabile ed igienico ed assimilati per un periodo temporale inferiore all'anno (1 maggio – 30 novembre);
- per l'anno in corso il Titolare ha facoltà di derivare l'acqua per l'intero periodo concesso, essendo la dichiarazione preventiva presentata in data antecedente all'inizio dello stesso;
- il canone demaniale per la prima annualità, pertanto, è dovuto nella misura intera (importo minimo).

Con la presente si chiede pertanto il pagamento della somma di **Euro 89,04** a titolo di canone per l'annualità 2019.

La somma dovuta alla Provincia Autonoma di Trento dovrà essere versata **entro 15 giorni dalla data di ricevimento della presente** in uno dei seguenti modi:

- tramite bonifico bancario sul conto di tesoreria intestato alla Provincia Autonoma di Trento, presso il Tesoriere capofila della P.A.T. – UniCredit Banca S.p.A. – Agenzia Trento Galilei – Via Galilei, 1, 38122 Trento indicando le seguenti coordinate bancarie:
cod. IBAN: IT 12 S 02008 01820 000003774828;
- tramite versamento diretto sul conto di tesoreria della Provincia Autonoma di Trento, esclusivamente presso gli sportelli del Tesoriere capofila della PAT – UniCredit Banca S.p.A., specificando i seguenti codici:
 - codice filiale: 5079;
 - codice ente: 400;
 - codice versamento: C/16332

Si fa presente che:

- in caso di ritardato pagamento, alla somma richiesta dovrà essere applicato l'interesse di mora previsto dall'art. 1224 del Codice Civile;
- a decorrere dall'annualità 2020, il canone demaniale sarà richiesto tramite l'invio di bollettino postale premarcato.

Si rende noto infine che:

- per apportare variazioni al titolo di derivazione come sopra ridefinito, dovrà essere preventivamente presentata apposita domanda, o SCIA o comunicazione di variante, in relazione alla variazione prevista;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa;
- a fronte del rilascio della concessione a derivare acqua pubblica in oggetto a favore del titolare di cui alla presente pratica C/16332, restano nell'ambito del diritto tra privati (disciplinato dal vigente Codice Civile) i rapporti che si instaurano con le proprietà dei terreni confinanti in relazione alle proprietà servite dalla derivazione, qualora interessati dalla realizzazione delle opere (opere di presa, pozzetti) o dal passaggio delle tubazioni;
- la presente presa d'atto non sostituisce le autorizzazioni alla realizzazione delle opere che dovranno essere richieste all'amministrazione competente ed ai proprietari degli eventuali terreni interessati.

Si allega, infine, l'informativa in materia di trattamento dei dati personali aggiornata secondo quanto disposto dal Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, entrato in vigore il 24 maggio 2016 e attuato negli Stati membri a decorrere dal 25 maggio 2018.

In attesa di cortese riscontro e a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.



IL DIRIGENTE DELEGATO
- ing. Franco Pocher -

IL DIRETTORE SOSTITUTO
- geom. Roberto Lunardelli -

EB-RM/

Allegati:

- mod. B2
- informativa acque senza firma

Per eventuali informazioni e chiarimenti in merito al procedimento in argomento contattare il dott. Ermanno Bertuzzi, telefono 0461/492965, presso il Servizio Gestione Risorse idriche ed energetiche, con sede in Trento, Piazza Fiera 3.

INFORMATIVA

EX ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE n. 679 del 2016

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

RACCOLTA, UTILIZZO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Regolamento"), informiamo che i dati personali, raccolti presso l'interessato ovvero presso pubblici registri, sono utilizzati e trattati in modo automatico o manuale ai fini dell'esercizio delle funzioni istituzionali, in adempimento agli obblighi di legge, con specifico riferimento:

alla regolamentazione in materia di utilizzazione delle acque pubbliche sul territorio provinciale, compresa l'attività di vigilanza e di controllo nonché sanzionatoria, ai sensi e per gli effetti del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m., del D.P.P. 22-129/Leg. di data 23 giugno 2008, della legge provinciale 8 luglio 1976, n. 18 e s.m., della legge 24 novembre 1981, n. 689 e s.m.;

all'elaborazione e all'utilizzo dei dati anche in forma aggregata per fini ambientali o storici o scientifici o statistici.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati saranno conservati per tutto il periodo necessario a consentire la regolamentazione della materia sopra descritta. Trascorso tale termine i dati saranno cancellati, fatta salva la facoltà della Provincia autonoma di Trento competente in materia (di seguito denominata anche "Titolare"), di conservarli ulteriormente per finalità compatibili con quelle sopra indicate, ovvero per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o ambientale o storica o a fini statistici.

ESERCIZIO DEI DIRITTI DA PARTE DELL'INTERESSATO

I dati saranno comunicati nei casi previsti da norme di legge o di regolamento. In ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del Titolare del trattamento i diritti di cui al Capo III del Regolamento e, in particolare, il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali, la loro rettifica, integrazione, cancellazione, nonché la limitazione od opposizione al loro trattamento.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Titolare del trattamento è la Provincia autonoma di Trento, con sede in piazza Dante 15, 38122 - Trento, e-mail direzionegenerale@provincia.tn.it, pec segret.generale@pec.provincia.tn.it, tel 0461/494697.

PREPOSTO AL TRATTAMENTO DEI DATI

Preposto al trattamento è il dirigente del Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche, con sede in piazza Fiera 3, 38122 - Trento, tel. 0461/492930, fax 0461/497301, e-mail serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (c.d. Data Protection Officer) sono i seguenti: e-mail idprivacy@provincia.tn.it, fax 0461/499277 (inserire come oggetto: "richiesta intervento RPD ex art. 38 Reg. UE").

RECLAMO

Qualora venga riscontrata una violazione del Regolamento, è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

INFORMATIVA GENERALE

L'informativa generale è reperibile sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento all'indirizzo http://www.provincia.tn.it/informative_generali_privacy/.